

# GL Collezione Letteraria

Un progetto di *puntoacapo* Editrice di Cristina Daglio

www.puntoacapo-editrice.com

Via Vecchia Pozzolo 7B, 15060 Pasturana (AL) - ITALY

Telefono: 0143-75043

P. IVA 02205710060 - C.F. DGLCST84A66F965K

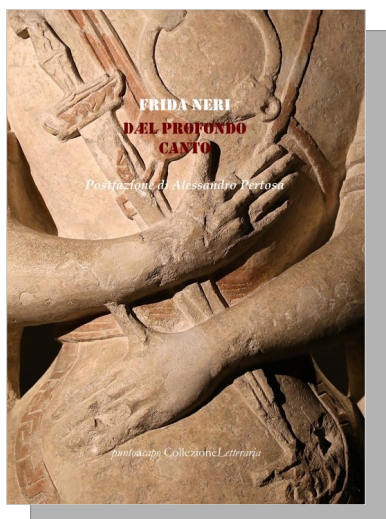
TITOLO: Frida Neri, *Dæl profondo. Canto* (POESIA)

COLLANA: INTERSEZIONI

ISBN 978-88-31428-65-1

PAGINE: 48

PREZZO: € 10,00



## *Pneuma*

Essere soffio  
vitale  
che spira tra le secche spoglie di ciò che era,  
sostenerne le gocce di linfa  
vivida  
con la bocca aperta.

Espirando per farle danzare.

Eccoli che s'involano  
poi ricadono,  
toccano le cose e si confondono.  
I piccoli semi  
per silenziose vie  
si fanno destini.

Frida Neri – alias di Michela Di Ciocco – nasce a Formia nel 1981; cresce nel cuore del Sannio e si trasferisce nelle Marche per laurearsi in Filosofia con una tesi sul rapporto tra felicità come eudaimonia e sviluppo. Frequenta il Master in Consulenza Filosofica alla Ca' Foscari di Venezia, sotto la direzione di Umberto Galimberti. Vive a Colli al Metauro (PU). È cantautrice, interprete, autrice di spettacoli che uniscono diverse arti (musica, prosa, poesia, danza), curatrice di rassegne musicali, festival, eventi culturali e consulente filosofico. Ha all'attivo due album musicali (*Frida Neri*, 2010, e *Alma*, 2017) e questa è la sua prima raccolta poetica.

*Dæl profondo canto* si fonda sul canto come la rappresentazione dell'origine vitale, la manifestazione suprema dell'esistere. Perché l'uomo esiste solo in quanto cantore della bellezza e del creato. Esiste e vive in quanto parlante che da voce alle sue emozioni, componendo le parole come una sinfonia.

Nella poetica di Frida Neri, la parola assurge a diamante grezzo che deve essere lavorato, levigato fino al raggiungimento della necessaria brillantezza. In questi versi, la cura della parola è ossessione e norma. La parola che scava, si inarca e si fa grotta, per accogliere il significato arcaico. Parola che riecheggia da secoli e risuona ancora, anche se non siamo più in grado di ascoltarla.

Quel significato che magari abbiamo perduto, dimenticato, ma che resiste e sta, nella radice della voce e si impasta con la terra che abitiamo, con le pietre che calpestiamo e che in qualche forma esistono. (*Dalla Postfazione di Alessandro Pertosa*)

**ACQUISTA DAL SITO: <http://www.puntoacapo-editrice.com/shop>**